



COMUNE DI GENOVA

Genova, 18/03/2026

MOZIONE N 46/2026

Oggetto: futuro piattaforma portuale di Pra'

PREMESSO

- che il Porto rappresenta il primo datore di lavoro della Città di Genova, essendo quindi una infrastruttura strategica, e che, allo stesso tempo, è una delle principali fonti di impatto territoriale e ambientale;
- che lo sviluppo del Porto deve essere in sinergia con quello della Città, senza prevaricazione, e senza compromettere la vivibilità delle diverse comunità;
- che il tema di convivenza tra Città e Porto rappresenta uno dei temi ambientali, sociali, urbanistici ed economici più complessi di Genova, ed in particolare dell'area di Ponente;

CONSIDERATO

- che il Municipio VII Ponente, dove si colloca la piattaforma portuale di Pra', la principale per scalo contenitori, si è da sempre battuto per rendere effettiva la convivenza tra Città e Porto;
- che negli anni si sono succeduti decine di documenti di proposta al fine di rendere la convivenza non conflittuale, bensì utile all'intera comunità, dimostrando la voglia del territorio di sedersi ai tavoli di confronto;

RICORDATO CHE

il 25 maggio 1999 il Consiglio comunale di Genova, in sede di approvazione dell'Intesa dell'allora PRP con l'Autorità Portuale, ha rimandato ad un secondo tempo la definizione di un nuovo ambito (VP5 bis) subordinato alla verifica:

1. delle risultanze dello studio di sostenibilità ambientale, di cui all'articolo 5, comma 4, della l. 84/1994;
2. dell'effettivo andamento dei traffici rispetto alle previsioni di Piano e delle connesse esigenze di espansione delle aree operative, anche in relazione al tasso di utilizzo delle aree portuali disponibili;
3. dell'impatto sull'attuale assetto costiero, avuto riguardo all'effetto sull'arenile e sull'assetto idrogeologico dell'area;



COMUNE DI GENOVA

4. delle condizioni di navigabilità all'imbocco del bacino portuale di Voltri, avuto particolare riguardo agli effetti determinati dal prolungamento del filo di banchina e del prolungamento della diga di protezione;
5. di compatibilità con il costruendo depuratore di Voltri;
6. della congruità dei livelli occupazionali indotti dagli interventi previsti;
7. del limite di sostenibilità dei traffici portuali da parte della città;
8. della compatibilità con le condizioni di vivibilità dei quartieri circostanti;
9. delle analisi delle opere infrastrutturali;

RICORDATI

così come definito in numerosi accordi passati, il Rio San Giuliano - a ponente - e il sesto modulo - a levante - sono da considerarsi come limiti invalicabili del Bacino Portuale di Pra', nonché qualsiasi altra forma di espansione, compresa l'ipotesi a mare della Piattaforma stessa;

RICORDATO CHE

il 9 ottobre 2006 il Comitato Portuale ha adottato la variante all'allora Piano Regolatore Portuale relativa all'ambito VP5 bis, nel testo assunto nella seduta del 19 dicembre 2005, recependo la deliberazione favorevole del Consiglio comunale n. 64 del 25 luglio 2006 ed il parere favorevole dell'allora Consiglio di Circoscrizione in data 25 maggio 2006; in quella deliberazione il Consiglio comunale di Genova, già allora, subordinava il suo parere:

1. al trasferimento in ambito portuale delle aziende oggi situate sul litorale di Voltri in sponda destra del Rio San Giuliano;
2. al reperimento di spazi idonei per soddisfare le esigenze della città in termini di vivibilità e servizi di pubblica utilità;
3. all'individuazione di spazi pubblici antistanti la nuova stazione ferroviaria di Voltri;

RICORDATO INOLTRE CHE

è in corso di realizzazione un investimento storico sul Porto di Genova con la realizzazione della nuova diga foranea che permetterà l'approdo di navi più grandi e di conseguenza l'aumento di capacità del Porto;

APPRESO

dagli organi di stampa che in data 25 febbraio il Viceministro alle infrastrutture Edoardo Rixi, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Ligure Occidentale Matteo Paroli si sono recati a Singapore per firmare un accordo con PSA che riguarderebbe da una parte l'espansione degli spazi operativi di PSA



COMUNE DI GENOVA

all'interno del terminal di Pra' con notevoli investimenti e dall'altro la rinuncia di PSA al terminal SECH e ai ricorsi presentati riguardo alla concessione di Ponte Etiopia;

VISTI

i movimenti attuali;

RITENUTO

- che sia lecito supporre che il motore dietro a questa iniziativa risieda soprattutto nella volontà di appianare contrasti tra i terminalisti e che l'offerta di espansione degli spazi operativi nel terminal di Pra' risponda ad una logica compensativa per la rinuncia alla concessione del terminal SECH e dei ricorsi sulla concessione di Ponte Etiopia;
- che non ci sia la disponibilità a parlare di espansioni degli spazi operativi del bacino portuale di Pra', per altro senza una valutazione complessiva tra la realizzazione della nuova Diga Foranea e gli effetti risultanti sulla capacità operativa globale del Porto di Genova;
- che i contenuti di un Protocollo d'Intesa firmato da un ente pubblico, AdSP, e dal Governo debbano essere conosciuti e resi pubblici;
- che sia lecito supporre che i livelli di investimento annunciati in questo Protocollo siano accompagnati da un piano, o da una bozza di piano industriale di pianificazione e di progetti di modifica ai PDE e che anche questi debbano essere conosciuti e resi pubblici;
- che sia imprescindibile che la Civica Amministrazione, in virtù del ricordato principio di convivenza tra Città e Porto, sia coinvolta ed abbia voce in questioni così fondamentali ed impattanti;

AFFERMA

che la risoluzione delle divergenze tra AdSP e i terminalisti non può che essere in secondo piano rispetto alla legittima aspettativa dei cittadini che lo sviluppo portuale avvenga in maniera sostenibile e compatibile col tessuto urbano, garantendo l'equilibrio tra Porto e Città e impedendo che lo sviluppo di uno avvenga a danno dell'altro;

RIBADISCE

che la soddisfazione dei punti contenuti nella Deliberazione del Consiglio Comunale del 25 maggio 1999 e del 25 luglio 2006 costituiscono ancora oggi il presupposto fondamentale prima ancora di anche solo ipotizzare espansioni dell'attuale area operativa del Terminal di Pra';



COMUNE DI GENOVA

LA SINDACA E LA GIUNTA COMUNALE

- a tenere conto delle posizioni espresse sopra dal Consiglio Comunale in ogni interlocuzione con AdSP e i concessionari portuali e mantenere un confronto costante col Municipio;
- a chiedere copia di ogni accordo sottoscritto;
- a convocare un tavolo permanente con AdSP, Comune di Genova e il Municipio Ponente per confrontarsi, discutere e monitorare la situazione al fine di addivenire alla soddisfazione delle posizioni espresse dal Consiglio Comunale e per avviare il confronto sul nuovo Piano Regolatore Portuale.

Il Capogruppo
Filippo Bruzzone (Lista Civica Silvia Salis)

Il Consigliere
Claudio Chiarotti (Partito Democratico)

(documento firmato digitalmente)